

I grillini criticano il no del Pd alla loro mozione che chiedeva di frenare il camino di Iren in costruzione a Parma

Cinque Stelle alla Mori: «Demagogici? No, coerenti»

La lista dei grillini: «I dati sono chiari, e sbarrano la strada al nuovo inceneritore di Uguzzolo»

«**L**a consigliera regionale Roberta Mori (Pd) giustifica il suo voto a favore dell'inceneritore di Parma e contro la nostra risoluzione accusandoci di "populismo e demagogia". Qui la populista e demagoga, che non ha letto evidentemente la risoluzione e nemmeno ha avuto il coraggio di dire queste cose in aula (in buona compagnia) in realtà è lei».

Così il movimento Cinque Stelle in Regione replica alle accuse di Roberta Mori, reggiana e consigliere regionale del Pd, dopo che quest'ultima aveva votato contro un documento dei grillini che chiedeva lo stop all'inceneritore di Parma realizzato da Iren (con lei ha votato anche Giuseppe Pagani, reggiano, sempre del Pd).

«La consigliera Mori - scrivono i grillini - dice che la Regione non è competente sul tema, poi si smentisce poco dopo quando parla di area vasta, invocata ad esempio per Reggio Emilia. Diverse autorizzazioni sono proprio a livello regionale tra l'altro e da mesi. Per il Pd l'intervento verso altre istituzioni evidentemente vale solo quando sono di parte avversa».

Inoltre «la risoluzione è stata preparata anche con l'ausilio di tecnici di livello internazionale che abbiamo consultato come spesso facciamo per meglio preparare ogni nostra proposta, senza guardare al colore politico, di chi ha da dare il suo contributo per il bene comune».

«Altro che risoluzione "po-

contro a prescindere, solo per partito preso. Per chi come il Pd vuole costruire a tutti i costi l'inceneritore di Uguzzolo (Parma) non c'è altra via che il "non dialogo" perché dal confronto dei dati e dei numeri si dimostra l'evitabilità ed inutilità di questa opera pubblica, il cui appalto per i lavori accessori all'impianto (42 milioni di euro) è stato vinto dal CCC di Bologna, unico partecipante lo scorso anno alla gara europea per questa ingente somma di denaro».

«A fronte di inchieste da parte della Commissione Europea - affermano dal Movimento Cinque Stelle - sull'irregolarità dell'affidamento diretto ad Iren Spa e provvedimenti relativi ad abusi edi-



Roberta Mori, consigliere regionale Pd attaccata dai grillini

lizi sul cantiere, si chiede un momento di riflessione che coinvolga tutti per cercare via alternative fino a che si è in tempo e si possono risparmiare milioni di euro di denaro pubblico oltre a scegliere vie più ambientalmente sostenibili e che creano più

posti di lavoro. Se viene invocata la gestione regionale per la Provincia di Reggio perché non vale lo stesso per Parma?».

«Forse - conclude il movimento di Beppe Grillo - per la Mori ed i colleghi del Partito Democratico sono "populisti e demagoghi" anche quei funzionari dell'Unione Europea che hanno ravvisato irregolarità nell'affidamento diretto ad Iren Spa ed altrettanto "demagoghi e populisti" sono coloro che, applicando la legge, hanno fermato i lavori fino a metà settembre del cantiere dell'inceneritore per abuso edilizio? Su questo il Movimento 5 Stelle alla ripresa dell'attività politica a settembre invita il Partito Democratico di Reggio e Parma ad un pubblico confronto-dibattito sul tema. Nel luogo più consono a discutere dell'argomento, il consiglio regionale, il Pd come tutte le altre forze politiche, non hanno saputo far altro che fare scena muta. Ma c'è tempo per rimediare».